

Selezione Ufficiale - Fuori concorso

FCP
FESTIVAL DEL CINEMA
DI PORRETTA TERME



TRENT FILM

PRESENTA

UNA COMMEDIA SINCERAMENTE AUTARCHICA

QUEL CHE CONTA È IL **PENSIERO**

LUCA ZAMBIANCHI

MICHELE PETRINI

ALESSANDRA RONTINI



UNA COMMEDIA
SINCERAMENTE
AUTARCHICA

UN FILM DI LUCA ZAMBIANCHI

LUCA ZAMBIANCHI PRESENTA
con LUCA ZAMBIANCHI, MICHELE PETRINI, ALESSANDRA RONTINI, ENRICO ZAMBIANCHI, MATTEO CELLI, JAMES FUSCHI, LUCIANO BALDANI, GIANFRANCO BIATTINI, ALEX RAVAGLIA, FRANCESCO LEGA, GIULIANO GAVIGNA,
FRANCESCA RAGNI, LAURA ZECCHINI e con LUCIA NAVARRINI. musiche EDDY CORNER IN BLOOM. suono ENRICO ZATTONI. montaggio LUCA ZAMBIANCHI. direttore della fotografia LUCA ZAMBIANCHI.
prodotto da LUCA ZAMBIANCHI. co-prodotto da ENRICO ZATTONI. scritto e diretto da LUCA ZAMBIANCHI.



FESTIVAL & RICONOSCIMENTI

XIX Festival del Cinema di Porretta Terme: anteprima Fuori Concorso

71° Italia Film FEDIC: vincitore Premio "Passo lungo" per esordienti

Premio "Registi del futuro" attribuito da Ass. Sedicicorto Int. Film Festival

Menzione Speciale attribuita da CineOff-Festival di Cinema Indipendente

**QUEL CHE CONTA
È IL PENSIERO**

È cinema indipendente
cinema d'autore
cinema ribelle.

note di regia

Mi sento figlio – anzi, nipote – di quel cinema a basso costo fatto a tutti i costi, di quegli autori che si rimboccavano le maniche e che realizzavano film con pochi, buoni collaboratori facendo buon viso alla mancanza di mezzi e fondi e all'abbondanza di ostacoli e limitazioni tecniche.

"Quel che conta è il pensiero" è un film artigianale, realizzato con una inaudita povertà di mezzi e di fondi, e forse proprio per questo estremamente libero. "Quel che conta è il pensiero" è il mio film d'esordio e, un po' come tutte le "prime volte", contiene tutto il vissuto e il pensato venuto prima. Nel mio caso, si parla di un'età che ho lasciato alle mie spalle da qualche anno: l'età universitaria, un'età confusa in cui più che mai sentivo e vedevo attorno a me la voglia di frenare, di ritardare l'avvento ufficiale dell'età adulta e il desiderio più o meno inconsapevole di prolungare una fase della vita in cui tutto (quasi tutto) è ancora possibile.

"Quel che conta è il pensiero" è una commedia malinconica, realizzata con tante inquadrature fisse e lunghi piani sequenza che ci fanno immergere gradualmente nell'intimità di un appartamento di studenti dai muri vuoti, ma pieni di pensieri e di domande che rimbalzano di parete in parete tra un caffè e l'altro, tra solitudini ed eccessi di compagnia, tra desideri di slancio e confortevoli ritirate.



SINOSSI BREVE

***Giovanni** è uno studente di medicina che divide il suo tempo tra esami non dati, la ricerca di un coinquilino per il suo appartamento, e un grande sogno nel cassetto: mettere su uno spettacolo teatrale interamente popolato da filosofi che affollano una fantomatica "Lavanderia da Sigmund". Ne uscirà vivo?*

SINOSSI

Giovanni e **Michele** sono alla ricerca del terzo coinquilino per il proprio appartamento da studenti. Giovanni, anziché preparare gli esami di Medicina, lavora alla messa in scena del proprio spettacolo amatoriale "La Lavanderia di Sigmund"; mentre Michele, fuoricorso ottimista, rimbalza di festa in festa e di ragazza in ragazza. Complice la diffidenza di Giovanni, la ricerca del nuovo coinquilino sembra aver poco successo – finché un giorno, senza preavviso, **Asia** si presenta alla porta.

Tra esami rimandati, discussioni ambiziose, incurabili malinconie e troppi caffè, Giovanni, Asia e Michele incedono verso un futuro incerto nelle file di una generazione perennemente in crisi, in attesa di uno slancio che sembra sfociare regolarmente nell' (auto)ironia.

APPUNTI DI REGIA

La scrittura di *"Quel che conta è il pensiero"* è iniziata durante gli anni dell'università in un pomeriggio di settembre.

Avevo ventidue anni e, tra una lezione e un esame, passavo il tempo libero a scrivere nella mia stanza e ai tavolini dei bar.

Cinque anni e cinque cortometraggi dopo, mi sono reso conto che, alla fine, non ero cambiato più di tanto rispetto a quando avevo scritto le prime parole della sceneggiatura. E non era cambiato tanto nemmeno il personaggio di Giovanni: era solo invecchiato di qualche anno, si era sentito inadeguato e aveva pensato insieme a me, pagina dopo pagina, respirando qualche grammo di quella polvere sottile che, per evitare di parlare di età, comunemente chiamiamo "maturità" e che io misuro, come il tronco di un albero, contando gli anelli della malinconia.

In questo film ho messo tutto: le idee, le domande senza risposta, i caffè, il cinema, gli amori persi e mancati, le nostalgie, le delusioni e tanta autoironia.

LUCA ZAMBIANCHI



L'AUTORE

LUCA ZAMBIANCHI (Bologna, 1992), laureato in Management, durante gli anni dell'università fa esperienza da co-regista nella produzione teatrale studentesca di *Sogno di una notte di mezza estate* di W. Shakespeare. I suoi cortometraggi *Solitudine On Demand*, *Lo Spettatore*, *Il Ballo* e *American Tales* sono stati proiettati in festival nazionali e internazionali. *Quel che conta è il pensiero* è il suo lungometraggio d'esordio.

2021 *Quel che conta è il pensiero* | Lungometraggio

2019 *American Tales* | Cortometraggio

2018 *Il Ballo* | Cortometraggio

2016 *Lo Spettatore* | Cortometraggio

2016 *Solitudine On Demand* | Cortometraggio

2014 *Bassa Marea* | Cortometraggio

UNA TROUPE INDIPENDENTE

REGISTA / FOTOGRAFIA / ATTORE / PRODUTTORE

LUCA ZAMBIANCHI ha evidentemente sopravvalutato le proprie capacità a partire dal 1992.

FONICO PRESA DIRETTA E MIX / CO-PRODUTTORE

ENRICO ZATTONI è tecnico del suono e direttore di studio di registrazione. Diplomato come tecnico del suono presso l'Accademia del Cinema di Bologna, ha lavorato come fonico dal vivo a partire dal 1996. Nel 2010, ha fondato e dirige ad oggi lo studio di registrazione *L'Arcangelo Recording*.

AIUTO REGISTA / OPERATORE

JESSICA MILARDO è aiuto-regista e programmatrice di festival cinematografici. Laureata in Giurisprudenza, è attiva nel settore cinematografico come aiuto-regista e operatrice dal 2014, e come delegata e membro del direttivo artistico del Sedicicorto International Short Film Festival a partire dal 2017.

OPERATORE / PRODUTTORE / TUTTOFARE

HENRY WHITES, produttore del film.

scritto, diretto e prodotto da

LUCA ZAMBIANCHI

con

LUCA ZAMBIANCHI

MICHELE PETRINI

ALESSANDRA RONTINI

ENRICO ZAMBIANCHI

MATTEO CELLI

JAMES FOSCHI

LUCIANO BALDAN

GIANFRANCO BOATTINI

ALEX RAVAGLIA

FRANCESCO LEGA

GIULIANO GAVAGNA

FRANCESCA RAGNI

LAURA ZECCHINI

con la partecipazione di

LICIA NAVARRINI

co-prodotto da

ENRICO ZATTONI

fotografia &

montaggio

LUCA ZAMBIANCHI

sound design & mix

ENRICO ZATTONI

operatori

HENRY WHITES

JESSICA MILARDO

colorist

ALBERTO BANDINI

musiche

EQU

CORNER IN BLOOM

LINEMAGINOT

5 DOMANDE

A Luca Zambianchi SULLA PRODUZIONE DI

QUEL CHE CONTA È IL PENSIERO

1. *Come hai realizzato questo film low budget?*

Nessuno ti insegna come a fare un film in questo modo, è tutto da inventare.



2. *Come hai scelto gli attori?*

Sono quasi tutti vecchi amici. Alcuni erano già attori esperti, mentre altri non avevano mai recitato prima. Riguardo al personaggio di Giovanni, dopo aver riflettuto, ho deciso che avrei fatto prima a interpretarlo che a spiegarlo.



3. Com'è il tuo rapporto con la macchina da presa?

Ho un rapporto molto personale. Devo essere io a spostarla e a preparare l'inquadratura, e ho una mia tensione interiore che mi fa capire istintivamente se l'inquadratura mi piace, se è davvero "mia". Per quanto riguarda i movimenti, io preferisco la macchina fissa. Per me, l'inquadratura fissa è sinonimo di responsabilità: la storia si svolge dentro i confini che io ho deciso, ma al contempo lo spettatore è libero di scegliere dove e chi guardare.

4. In che modo credi che il tuo film si distingua dal resto delle commedie?

Bisogna essere molto precisi e severi nel distinguere "commedia" e "film comico". La commedia è fatta di ironia, di curiosità, e di un immancabile substrato di malinconia; mentre il "film comico" è praticamente l'opposto: si fonda su stereotipi inseriti in situazioni assurde, non analizza ma "banalizza", e non vi è alcuna ambizione oltre al far ridere con semplicità. In Italia, si fanno tanti film comici e pochissime commedie. Il mio film è diverso perché è una commedia, perché dietro la risata c'è un pensiero.

5. Credi che ci sia spazio per un cinema diverso?

Credo che la mia generazione debba fare i film che vuole e come vuole, ribellandosi alle lezioni di cinema, alla schiavitù tecnologica, e alla parola "videomaker". Dobbiamo lamentarci di meno; leggere, scrivere, pensare e sperimentare di più, accettando la povertà di mezzi e sfruttandola come opportunità creativa.



CONTATTI

Trent Film

Viale della Navigazione Interna 51/B – Padova

+39 049 490 63 86

info@trentfilm.it

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla M. 3493554470 | E. ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli M. 3335224413 | E. macchiavellideborah@gmail.com

W. www.dimillamacchiavelli.com | E. info@dimillamacchiavelli.com

www.quelchecontafilm.com

